

Audizioni e dimissioni Tensioni sulle scuole

IL CASO

Dirigenti scolastici, rappresentanti del consiglio d'Istituto (docenti, personale, studenti e genitori) del Liceo Scientifico Galilei e dell'Iis Giordano Bruno sono stati invitati all'audizione che il presidente della IV Commissione consiliare permanente ha convocato per le 15 di mercoledì prossimo 22 a Palazzo dei Priori. Recependo l'ordine del giorno dei consiglieri Bori e Bistocchi su "Criticità nelle scuole di Perugia, il Comune ascolti studenti, docenti, personale, genitori", Michelangelo Felicioni ha invitato, oltre le dirigenti delle scuole Nivella Falaschi e Rosalia Monaco, il sindaco Romizi e la dirigente dell'Usr Boarelli. Si annuncia un bel dibattito perché il tema è ancora molto caldo.

Mentre al Galilei la dirigente e il consiglio stanno lavorando sulle indicazioni del commissario, cresce il dibattito all'interno dell'Iis Giordano Bruno dove, ormai è chiaro, esistono due visioni diverse sulla conduzione della scuola. In una lunga lettera firmata da un'insegnante «in rappresentanza di una parte del personale docente e non, delle famiglie e degli studenti dell'Istituto», vengono controbattuti i punti di criticità portati all'attenzione nelle scorse settimane da altri docenti e al centro dei riflettori di alcuni organi di informazione». Si va dalla

difesa della dirigente «sulla cui professionalità si gettano ombre a cominciare dalla legittimità della nomina nel ruolo ricoperto», al distinguo sulla «specularità» con il caso Galilei. E ancora si esprime una valutazione molto meno catastrofica del calo delle iscrizioni con il passaggio dalle 225 del marzo 2016 alle 207 di quest'anno definendola «una lieve contrazione, sostanzialmente di una differente distribuzione di scelta negli indirizzi di studio». C'è poi un riferimento all'iniziativa dei consiglieri comunali Bori e Bistocchi che «hanno inteso così promuovere un dibattito politico tra soggetti differenti, istituzionali e non, per approfondire aspetti sui quali, non avendo il Comune competenza istituzionale, non avrebbero potuto intervenire. Il Consiglio Comunale, come luogo privilegiato di democrazia rappresentativa, può e deve promuovere anche la partecipazione diretta dei cittadini ma non può però sostituirsi ad altri organi costituzionali o ausiliari che svolgano specifiche funzioni delegate per il raggiungimento dei fini dello Stato».

Al Giordano Bruno in questi giorni si è levata un'altra voce di dissenso con le dimissioni delle Rsu di **Gilda Unams**, Ugl scuola e Flc-Cgil in polemica con la dirigente sulle fasi della contrattazione e non solo.

Remo Gasperini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

